

Indirizzi alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per la definizione dei bandi inerenti i Progetti per la diffusione della conciliazione stragiudiziale (PCS1 + PCS2) come da Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2009

La linea di attività afferente ai progetti per la diffusione della conciliazione stragiudiziale (PCS) si suddivide in due progetti:

A.1) **Progetto PCS1:** formazione e aggiornamento del personale delle Associazioni dei consumatori;

A.2) **Progetto PCS2:** contributo ai costi dei conciliatori delle Associazioni dei consumatori.

La spesa complessiva prevista per i due progetti è di euro **890.000,00** di cui 440.000,00 relativi al 2010 e 450.000,00 relativi al 2011.

A.1) Progetto PCS1: formazione e aggiornamento del personale delle Associazioni dei consumatori

OGGETTO

Il progetto riguarda attività di formazione di primo livello, nonché di aggiornamento di conciliatori già formati con precedenti progetti finanziati dall'Autorità, finalizzate allo svolgimento di procedure conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e clienti finali dei servizi elettrico e gas. Tali procedure devono essere definite nell'ambito di Protocolli di intesa stipulati tra imprese o Associazioni rappresentative di imprese esercenti l'attività di vendita di energia elettrica o gas a clienti finali, e Associazioni rappresentative dei consumatori e degli utenti iscritte al Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti (CNCU).

Il progetto si articola in due linee di intervento:

- corsi di aggiornamento rivolti alla generalità dei conciliatori designati dalle Associazioni di consumatori che hanno già fruito di attività formative finanziate dall'Autorità;
- corsi di formazione di primo livello, rivolti prioritariamente a soggetti designati dalle Associazioni di consumatori che non hanno mai fruito di attività formative finanziate dall'Autorità, da realizzare in esito all'estensione ad ulteriori aree del territorio nazionale di Protocolli di intesa già sottoscritti o alla sottoscrizione di nuovi Protocolli di intesa.

DESTINATARI

- Associazioni dei consumatori iscritte al CNCU;
- Gruppi di Associazioni dei consumatori iscritte al CNCU che possano operare direttamente o Associazioni senza fine di lucro con competenze specifiche nel campo della formazione e della conciliazione e con esperienza specifica nel comparto dell'energia espressamente delegate da Gruppi di Associazioni dei consumatori iscritte al CNCU.

Il progetto è rivolto esclusivamente al personale individuato dalle Associazioni di consumatori per lo svolgimento delle procedure conciliative.

RISULTATI ATTESI

A seguito dell'attivazione dei progetti PCS1 si prevede la realizzazione di un numero massimo di:

- a) 10 corsi di aggiornamento, rivolti alla generalità dei conciliatori che hanno già fruito di attività formative finanziate dall'Autorità. Numero di partecipanti per ogni corso compreso tra un massimo di 25 ed un minimo di 15;
- b) 10 corsi di formazione di primo livello, rivolti prioritariamente a soggetti che non hanno fruito di attività formative finanziate dall'Autorità. Numero di partecipanti per ogni corso compreso tra un massimo di 25 ed un minimo di 15.

RISORSE FINANZIARIE

Per lo svolgimento delle attività connesse al presente progetto (PCS1) è prevista una spesa complessiva di **500.000 euro** da suddividere in misura eguale nelle due annualità 2010 e 2011.

Nel caso si verifichi una mancata realizzazione totale o parziale delle attività di progetto oggetto di finanziamento, la CCSE richiederà ai soggetti attuatori la restituzione dei fondi (integrale o parziale) eventualmente anticipati comprensiva degli interessi legali.

La mancata attivazione delle procedure conciliative entro 90 giorni dalla realizzazione delle attività di formazione ammesse al finanziamento, comporta la mancata erogazione del finanziamento.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono le sole spese attribuibili alla formazione ed aggiornamento del personale designato dalle Associazioni dei consumatori e direttamente imputabili alla realizzazione delle attività finalizzate allo svolgimento delle procedure conciliative, indicate nei progetti, ed effettivamente sostenute, per le quali sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento da parte del soggetto responsabile per la loro realizzazione. In termini indicativi fra tali spese sono ricomprese:

- a) spese per l'affitto dell'aula;
- b) spese per il viaggio, il pernottamento e vitto dei partecipanti e dei docenti;
- c) spese per il materiale didattico;
- d) compenso dei docenti;
- e) i costi relativi a organizzazione, coordinamento e spese generali sono riconosciuti nella misura massima del 10% delle spese ammissibili di cui al punto precedente;
- f) ogni altra spesa non compresa nei precedenti punti è esclusa dal finanziamento.

I soggetti attuatori dovranno inoltre presentare autocertificazione attestante che per il progetto presentato ai sensi del presente bando non sono stati richiesti né ottenuti contributi finanziari da parte di soggetti pubblici o privati ovvero copia della documentazione relativa alla richiesta o allo stanziamento di contributi finanziari da parte di soggetti pubblici o privati.

VERIFICA DEI RISULTATI

Oltre alla ordinaria attività di analisi della documentazione fornita dai soggetti attuatori in fase di erogazione delle diverse tranches dei fondi, la CCSE e l'Autorità si riservano di svolgere attività di verifica in itinere delle attività oggetto di finanziamento, sia in relazione all'effettivo svolgimento dei corsi di formazione ed alla realizzazione delle altre attività ad essi connesse,

che di acquisizione di fatture ed altra documentazione contabile attestante l'effettivo esborso delle spese rendicontate dai soggetti attuatori.

In termini generali, saranno valutati i seguenti parametri:

- a) numero dei corsi effettivamente realizzati;
- b) numero dei partecipanti per ogni corso;
- c) data di attivazione delle procedure conciliative.

A.2) Progetto PCS2: Contributo ai costi dei conciliatori delle Associazioni dei consumatori

OGGETTO

Il progetto riguarda il contributo ai costi connessi al lavoro svolto dal conciliatore (sia tradizionali che online) delle Associazioni dei consumatori, tramite un rimborso forfettizzato definito applicando i parametri previsti dal decreto 2 marzo 2006 del Ministero delle Attività produttive applicabile ad ogni procedura di conciliazione attestata dal relativo verbale conclusasi positivamente.

DESTINATARI

- Associazioni dei consumatori iscritte al CNCU.

Il progetto è rivolto esclusivamente al personale individuato dalle Associazioni di consumatori per lo svolgimento delle procedure conciliative.

RISULTATI ATTESI

Conciliazioni tradizionali ed online andate a buon fine per anno pari almeno a 1500.

RISORSE FINANZIARIE

Per lo svolgimento delle attività connesse al presente progetto (PCS2), è prevista una spesa complessiva di **390.000,00 euro** da suddividere nelle due annualità 2010 (euro 190.000,00) e 2011 (euro 200.000,00).

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono individuate da un contributo forfetario alle spese sostenute dal personale designato dalle Associazioni dei consumatori per ogni procedura di conciliazione, conclusa favorevolmente ed attestata dal relativo verbale nel biennio 2010-2011, pari a:

- a) euro 100 per procedure di valore compreso tra euro 0 e 5.000 e condotte mediante sportello fisico;
- b) euro 150 per procedure di valore superiore ai 5.000 euro e condotte mediante sportello fisico;
- c) euro 30 per procedure di valore compreso tra euro 0 e 5.000 e condotte mediante strumenti on-line;
- d) euro 45 per procedure di valore superiore ai 5.000 euro e condotte mediante strumenti on-line.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre presentare autocertificazione attestante che per il progetto presentato ai sensi del presente bando non sono stati richiesti né ottenuti contributi finanziari da parte di soggetti pubblici o privati ovvero copia della documentazione relativa alla richiesta o

allo stanziamento di contributi finanziari da parte di soggetti pubblici o privati. I soggetti beneficiari dovranno inoltre sottoscrivere una dichiarazione che attesti che non siano mai stati ottenuti fondi di provenienza MSE o Camere di Commercio per le conciliazioni in oggetto, né che verranno richieste in futuro.

VERIFICA DEI RISULTATI

Oltre alla ordinaria attività di analisi della documentazione fornita dai soggetti attuatori in fase di erogazione delle diverse tranches dei fondi, la CCSE e l'Autorità si riservano di svolgere attività di verifica in itinere delle attività oggetto di finanziamento, sia in relazione all'effettivo svolgimento delle conciliazioni tradizionali ed online, che di acquisizione di documentazione contabile inerente l'attività di progetto.

In termini generali, sarà valutato il numero di procedure di conciliazione concluse favorevolmente nei sei mesi precedenti ed attestate dal relativo verbale, suddivise in:

- a) procedure di valore compreso tra euro 0 e 5.000 e condotte mediante sportello fisico;
- b) procedure di valore superiore ai 5.000 euro e condotte mediante sportello fisico;
- c) procedure di valore compreso tra euro 0 e 5.000 e condotte mediante strumenti on-line;
- d) procedure di valore superiore ai 5.000 euro e condotte mediante strumenti on-line.